

Moratti Per 10 anni petrolio senza rischi

ROMA. Almeno per un decennio non ci dovrebbero essere forti tensioni sul fronte dei prezzi petroliferi. Lo ha sostenuto ieri il presidente dell'Unione Petroliera Gian Marco Moratti in un incontro con i giornalisti Moratti ha però denunciato le lentezze burocratiche che complicano in Italia l'ammortamento della rete distributiva come ad esempio gli intoppi che si frappongono alla trasformazione delle pompe di benzina normale in pompe a benzina verde. A questo proposito il presidente dei petrolieri privati ha sostenuto che l'industria italiana è pronta ad inondare i mercati di benzina senza piombo. Ma si dovrà sviluppare il mercato delle marmite catalitiche Tutteva, ci vogliono anche controlli secondo dati dell'Unione Petroliera l'80% delle auto diesel produce emissioni nocive 300 volte superiori al normale a causa di cattiva manutenzione.

Neri: essenziale che il socio tedesco ceda azioni alle Coop «Unipol, così andremo in Borsa»

L'Unipol, la compagnia assicuratrice che fa capo alla Lega delle cooperative, ha ribadito in una proposta di aumento delle tariffe Rcauto assai inferiore a quanto chiesto dall'Ania 12,6% contro 19,3%. Con Vitaliano Neri abbiamo fatto il punto sulle vicende societarie dell'Unipol che ha chiuso l'88 con una raccolta premi di 875 miliardi, più 15,5%, e un utile «in linea con l'87», quando fu di 42 miliardi.

WALTER DONDI

ROMA. «La quota di Volk-sfuersorge in Unipol deve scendere molto al di sotto dell'attuale 29,52% la compagnia tedesca deve cedere azioni alle altre cooperative presenti nel patto di sindacato. Soltanto dopo potranno quotare in Borsa le «ordinate» di Vitaliano Neri, amministratore delegato dell'Unipol, detta la «condizione» per sbloccare la situazione che si è venuta a creare con il passaggio ai privati (Fondaria di Gardini e Aachener und Munchen tedesca che hanno acquistato oltre il 50% della Volk-sfuersorge, ciascuno con un 25% più un'azione) del controllo della compagnia assicuratrice dei sindacati tedeschi la Volk-sfuersorge appunto. «L'azionista di riferimento dell'Unipol - aggiunge Neri - non può essere la Volk-sfu».

«Volk-sfu», ma come al realizzarsi questo obiettivo? Andiamo con ordine. L'Unipol è oggi saldamente controllata dalle cooperative che aderiscono al patto di sindacato hanno il 64% delle azioni più c'è il 29,52 della Volk-sfu». Che, avete detto, dopo il passaggio ai privati, è in contrasto con lo statuto... Noi abbiamo mandato una lettera ai dirigenti della Volk-sfuersorge ricordando che in base all'articolo 7 dello statuto della compagnia e al testo del patto di sindacato possono detenere azioni ordinarie dell'Unipol soltanto i corpi morali persone giuridiche cooperative e associazioni sindacali e mutualistiche e loro strutture economiche.

Ma l'ingresso a Piazza Affari è possibile solo se verrà tolto dallo statuto l'articolo 7. Quindi? La «Volk-sfu» può restare socio solo se si supera l'art. 7 che è anche la condizione per andare in Borsa ma le cooperative che controllano l'Unipol sono disposti a muoversi in

quella direzione soltanto se avranno un saldo controllo -anche dopo la creazione del flottante. Per fare questo è necessario che la quota della Volk-sfuersorge scenda notevolmente.

Di quanto? Questo non posso dirlo. L'abbiamo fatto sapere agli interessati.

E i nuovi proprietari di questa società di stanza?

Aspettiamo una risposta. Noi confidiamo che si trovi una soluzione. Abbiamo lavorato per tanti anni con i tedeschi e ci auguriamo di continuare un rapporto assicurativo e, perché no, societario.

Tuttavia non potete ignorare che ora tra i vostri soci c'è la Fondaria di Gardini. Tant'è che, al momento, avete convenuto di comprare da lei il 7% di azioni Unipol. Il rapporto noi l'abbiamo con

Volk-sfuersorge. Con Fondaria noi abbiamo già oggi dei rapporti sul piano assicurativo e abbiamo interesse a svilupparlo. Ma non è vero che abbiamo comprato azioni. È vero invece che la «Volk-sfu» ha depositato l'8% in mano a una fiduciaria come quota di «flottante» in vista di un eventuale ingresso in Borsa. Diciamo comunque che i tedeschi vendano alle cooperative una quota consistente del loro 29,52%.

Chi comprerà? Il patto di sindacato prevede il diritto di opzione da parte dei soci. Le Coop hanno il 64% e possono accordarsi per rilevare la quota dei tedeschi che verrà ceduta.

Ma quanto vi verrà a costare?

Difficile dirlo, dipenderà anche dalla quota che acquisteremo. Unipol vale oggi, a prezzi di Borsa, 800/850 miliardi, un'azione «privilegiata» è quotata 17.500 lire speriamo di fare un buon affare.

Inomma, per il 10% le cooperative dovranno sborsare almeno 80 miliardi. In che tempi arriverete in Borsa?

Non dipende solo da noi, aspettiamo che la «Volk-sfu» decida. Se darà la disponibilità il progetto può andare in porto anche in tempi brevi.

Parliamo di programmi.

Nell'89 contiamo di superare i mille miliardi di premi con un aumento del 16,5%. Entreranno in piena attività le due compagnie del ramo vita, Previac e Lavoro e Previdenza. Siamo costituiti da una compagnia. Le Tori nella Repubblica di San Marino a Trieste con la minoranza slovena abbiamo dato vita alla Noricum che opererà nel ramo danni stamando entrando nel mercato spagnolo. Insomma, ci apprestiamo ad affrontare il '92 da posizioni di forza.

Riforma dell'Inps Un altro passo avanti Il Senato approva con poche modifiche

ROMA. Il disegno di legge di ristrutturazione dell'Inps dovrà tornare alla Camera. Il testo già votato a Montecitorio è stato ieri, infatti, approvato al Senato con alcune modifiche, non rilevanti e non tali da stravolgere l'impianto del provvedimento, però tali da costringere la Camera ad una seconda lettura delle parti cambiate. L'approvazione di questo disegno di legge - ha sostenuto il comunista Renzo Antoniazzi nell'annunciare il voto favorevole del gruppo comunista - sul quale, negli ultimi giorni, si erano addensate le pesanti nubi del ripensamento e del contrasto tra le forze della maggioranza in merito ad alcuni punti qualificanti, premia la fermezza e la duttilità del gruppo comunista, che non ha mai perso di vista l'importanza di una legge come quella approvata. Il go-

verno ha richiesto modifiche in materia di vigilanza e di controllo sull'Ente da parte del ministero del Tesoro e dell'assunzione progressiva, a carico dello Stato dell'openp delle pensioni di vecchiaia e reversibilità dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni antieridiano sinteticamente, i punti qualificanti del testo, - riordino e trasparenza della gestione finanziaria dell'Inps, attraverso la separazione della previdenza dall'assistenza, il cui onere finanziario viene assunto dallo Stato; - la conferma della gestione sindacale del massimo ente previdenziale italiano in tutti i suoi organi centrali e periferici, - una definizione più chiara della funzione politica e di quella tecnica che assicura la più ampia e responsabile autonomia gestionale all'Inps.

BORSA DI MILANO

MILANO. La speranza di un recupero ha avuto breve durata e dopo un avvio con un ritmo di denaro su diversi titoli l'indice Mib della Borsa di Milano ha terminato la seduta in flessione dello 0,10 per cento a quota 978 (meno 2,2 per cento dall'inizio dell'anno). Scambi rari e prezzi contrastati hanno caratterizzato la giornata che ha risentito dell'arretramento delle Fiat ordinarie, in asse-

Fiat al ribasso trascinano il resto

stamento dello 0,43 per cento a 9.460 lire, delle privilegiate, in flessione dell'1,55 per cento a 5.833 lire, e delle risparmio, scese dell'1,33 per cento a 5.920 lire. Migliore andamento hanno mostrato le Montedison. Con le ordinarie in apprezzamento dello 0,3 per cento a 2.031 lire e le risparmio dello 0,53 per cento a 1.143 lire, mentre, sempre nel gruppo Ferruzzi, le Perlin ordinarie han-

no ceduto lo 0,33 per cento a 3.006 lire e le risparmio sono scese del 3,26 per cento a 1.510 lire. Fra i titoli guida, le Generali hanno registrato un assestamento dello 0,23 per cento a 41.105 lire, le Mediobanca hanno invece guadagnato lo 0,38 per cento a 20.750 lire. In apprezzamento hanno chiuso anche le Olivetti a 9.371 lire (più 0,22 per cento). C R G

AZIONI

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. % for various stock categories like Alimentari, Assicurative, Bancarie, etc.

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. % for various stock categories like Chimiche, Meccaniche, etc.

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. % for various stock categories like Meccaniche, etc.

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Prezzo, Rendita for convertible bonds.

OBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Prezzo, Rendita for various bonds.

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Prezzo, Rendita for state securities.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: Titolo, Prezzo, Rendita for investment funds.

I CAMBI

Table with columns: Titolo, Prezzo, Rendita for exchange rates.

ORO E MONETE

Table with columns: Titolo, Prezzo, Rendita for gold and coins.

MERCATO RISTRETTO

Table with columns: Titolo, Prezzo, Rendita for the restricted market.

TERZO MERCATO

Table with columns: Titolo, Prezzo, Rendita for the third market.